

# Salvini critica il Festival di Venezia e richiama alla memoria del 7 ottobre

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



**Il vicepremier interviene sul dibattito politico che ha accompagnato la manifestazione cinematografica e chiede maggiore equilibrio nel racconto del conflitto mediorientale**

## Le parole di Salvini sul Festival di Venezia

Matteo Salvini interviene sulle polemiche che hanno caratterizzato il **Festival del Cinema di Venezia**, criticando lo spazio riservato alle manifestazioni di sostegno alla causa palestinese. Secondo il vicepremier, l'attenzione politica e mediatica avrebbe finito per mettere in secondo piano la natura culturale e cinematografica dell'evento.

Collegato con la festa nazionale dell'Udc in corso a Roma, il segretario della Lega ha spiegato di aver seguito la manifestazione da appassionato di cinema. La sua impressione, tuttavia, è che l'edizione di quest'anno sia apparsa come qualcosa di molto diverso da un festival dedicato principalmente ai film, agli artisti e alle produzioni internazionali.

## Il richiamo alla strage del 7 ottobre 2023

Nel suo intervento, **Salvini** ha riconosciuto la legittimità delle posizioni favorevoli alla causa palestinese, ma ha chiesto che il dibattito mantenga un maggiore equilibrio. Il vicepremier ha quindi richiamato l'attenzione sulla **strage del 7 ottobre 2023**, quando l'attacco di Hamas contro Israele provocò la morte di circa 1.200 persone e il rapimento di numerosi ostaggi.

Per il leader della Lega, ricordare quanto accaduto è indispensabile per evitare una lettura parziale del conflitto in Medio Oriente. Salvini ha sottolineato che le manifestazioni di solidarietà verso il popolo palestinese non dovrebbero trasformarsi in ostilità nei confronti degli ebrei o in episodi di **antisemitismo**.

## La richiesta di equilibrio nel dibattito su Israele e Palestina

Il tema centrale dell'intervento riguarda la necessità di distinguere la critica alle decisioni del governo israeliano dall'odio rivolto contro un'intera comunità religiosa o culturale. Una distinzione fondamentale in un momento in cui il confronto pubblico su **Israele e Palestina** continua a essere particolarmente acceso.

Salvini ha espresso preoccupazione per quelli che ha definito segnali di una nuova "caccia agli ebrei", sostenendo che simili atteggiamenti riporterebbero l'Europa verso pagine drammatiche della propria storia. Le sue parole si inseriscono nel più ampio confronto sulla crescita degli episodi antisemiti e sulla necessità di garantire libertà di espressione senza tollerare discriminazioni o incitamento all'odio.

## Cinema e politica ancora una volta al centro del confronto

La **Mostra del Cinema di Venezia** è da sempre anche uno spazio nel quale attori, registi e personalità del mondo della cultura affrontano questioni sociali e internazionali. La guerra nella Striscia di Gaza e le conseguenze degli attacchi del 7 ottobre hanno inevitabilmente trovato spazio nelle dichiarazioni e nelle iniziative organizzate durante la manifestazione.

L'intervento di Salvini riapre però il confronto sul rapporto tra cinema e politica. Da una parte emerge il diritto degli artisti a esprimere le proprie opinioni, dall'altra la richiesta che un evento culturale di rilevanza mondiale garantisca pluralismo e attenzione verso tutte le vittime.

Il vicepremier invita quindi a non dimenticare né la sofferenza della popolazione palestinese né le vittime israeliane e gli ostaggi del 7 ottobre, ribadendo che soltanto un confronto equilibrato può impedire che la solidarietà verso una parte alimenti odio, intolleranza o nuove forme di **antisemitismo**.